



PIANO di SVILUPPO RURALE
della Provincia Autonoma di Trento
Periodo 2007-2013 – Misura 111
Progetto Annuale di Formazione 2009



Fondazione Edmund Mach
ISTITUTO AGRARIO di SAN MICHELE all'ADIGE



organizzano l'iniziativa denominata:

BIODIVERSITA' E AGRICOLTURA NELLE VALLI DEL NOCE

L'obiettivo principale del corso mira a migliorare lo stato della diversità naturale e paesaggistica nelle aree agricole intensive, migliorare le condizioni ambientali per vita animale e vegetale, migliorare la situazione paesaggistica rispetto a quella attuale, sensibilizzare circa rischi e banalità dello stato attuale.

Recuperare e studiare le "vecchie" varietà locali di specie di interesse agricolo, significa riconoscere un patrimonio naturale strettamente legato all'ambiente e alla paziente opera di selezione compiuta dagli agricoltori.

Si tratta di una riscoperta di risorse che l'impostazione produttivistica dell'agricoltura degli ultimi decenni aveva fatto trascurare o addirittura abbandonare.

Naturalmente, in un'ottica più squisitamente scientifica, queste attività puntano al mantenimento della diversità biologica nelle popolazioni e quindi alla conservazione di materiale che non solo nell'immediato ma anche per il futuro potrà essere di interesse strategico per la predisposizione di programmi di miglioramento genetico delle specie coltivate.

Tuttavia non è da trascurare la reintroduzione in coltura specializzata di alcune di queste varietà, per consentire un ampliamento di gamma nell'offerta di prodotti tipici e soddisfare i gusti, sempre in evoluzione, del consumatore.

Tra l'altro gli ambiti agricoli intensivi della Val di Non sono quelli a più ridotta biodiversità e più limitanti per lo sviluppo di aspetti naturalistici.

L'agricoltura ha forte peso nell'economia locale, ma anche nel paesaggio e nell'offerta turistica (immagine, prodotti di qualità legati ad un territorio).

Il miglioramento delle condizioni di biodiversità, con il recupero di vecchie varietà, ha effetti positivi su più settori (natura, turismo, qualità dei prodotti, paesaggio).

La presente iniziativa formativa vuole, inoltre, dare un serio contributo al confronto per far crescere nei nostri territori la consapevolezza dell'importanza di investire sui temi ambientali, che si stanno dimostrando anche una grande opportunità economica.

Il Coordinatore provinciale Acli Terra
Fausto Gardumi

Trento, 5 febbraio 2009

BIODIVERSITA' E AGRICOLTURA NELLE VALLI DEL NOCE

PROGRAMMA

DATA	TEMA	RELATORI
Lunedì 16 febbraio	Evoluzione storica della frutticoltura nelle valli del Noce La produzione integrata: principi, obiettivi, situazione attuale w prospettive	MARIO SPRINGHETTI ANDREA BRANZ
Giovedì 19 febbraio	Biodiversità e agricoltura sostenibile	LUCA BRONZINI MAURIZIO ODESSO
Lunedì 23 febbraio	Dalla "terra vivente" agli "amici della terra" esperienze a confronto	VIGILIO PINAMONTI GIANCARLO SEPPI
Giovedì 26 febbraio	Gli animali nel frutteto: conoscerli, rispettarli e come favorire la loro permanenza	SERGIO ABRAM
Lunedì 2 marzo	La coltivazione del melo con metodo biologico	LUISA MATTEDI
Giovedì 5 marzo	Le vecchie piante di melo e pero: l'esperienza del comune di Sarnonico La coltivazione dei patriarchi	ENZO LEONARDI MASSIMO PRANTIL
Lunedì 9 marzo	Le vecchie varietà di melo e le resistenti alla ticchiolatura	MICHELE MORTEN
Giovedì 12 marzo	I biotopi in valle di Non	VALERIA FIN
Lunedì 16 marzo	Il Canyon del Rio Sass e il Parco Fluviale del Novella	CARLO POLLASTRI
Giovedì 19 marzo	Impronta ecologica delle diverse operazioni colturali in frutticoltura	GIORGIO PERINI
Lunedì 23 marzo	La legislazione a sostegno di progetti ed esperienze ambientali	LUCA BRONZINI MAURIZIO
IN MAGGIO	VISITA GUIDATA	

SEDE CORSO: PAVILLO DI TASSULLO presso Casa Sociale - Sala Torre Romana

ORARIO : DALLE ORE 20 ALLE 23

COORDINATORE : ODORIZZI BRUNA

Durata Corso n. 40 ore.

Iscrizioni presso la Sede Zonale del Patronato Acli a Cles in Via Tiberio Claudio, 5 tel. 0463 421245.

Quota di partecipazione € 30,00